



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante *"Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale"*;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante *"Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici"*;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante *"Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"*;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante *"Disciplina della proroga degli organi amministrativi"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 8 e 9, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, che tra l'altro stabiliscono i compiti del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la sua composizione, nonché la procedura di nomina e la durata quadriennale del mandato del Consiglio stesso, decorrente dalla data di insediamento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante *"Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale"* e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO l'articolo 43, comma 1, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)"*, ai sensi del quale *"la disciplina prevista all'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, è estesa all'ENPALS, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina previsti per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il collegio dei revisori dei conti (...omissis...)"*;





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato: *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*, ai sensi del quale, *“Con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento”*;

**VISTO** il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l'articolo 21, rubricato: *“Soppressione enti e organismi”*, che al comma 1, prevede *“(...omissis...) l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1º gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi (...omissis...)”* e al comma 6 dispone *“Per le medesime esigenze di cui al comma 5, lettera a), e per assicurare una adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno degli enti soppressi di cui al comma 1, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS è integrato di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati definiti i criteri di cui all'articolo 21, comma 6, del citato decreto-legge n. 201 del 2011;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 114, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* ai sensi del quale *“Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è disposta, in coerenza con i principi di cui*





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, l'integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS con due membri designati in rappresentanza delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della categoria dei giornalisti";*

**VISTO** il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante *"Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale"*, e, in particolare, l'articolo 1, rubricato *"Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici"* convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87;

**VISTO** l'articolo 17-ter del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023 n. 191, rubricato *"Integrazione del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS"*, che al comma 1 dispone *"Il consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, è integrato con la presenza di un rappresentante, scelto d'intesa tra le quattro associazioni di categoria che, per legge, sono rappresentate nelle commissioni di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che partecipa, con diritto di voto, alle sedute aventi ad oggetto l'esame di questioni inerenti alle materie di natura assistenziale per le persone con disabilità"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2022, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 30 giugno 2022, di integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS ai sensi dell'articolo 1, comma 114, della citata legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con cui è stato nominato il dott. Tommaso Daquanno, in rappresentanza della categoria dei giornalisti, su designazione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI);

**VISTO** il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS in data 1° luglio 2022, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2024, di integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS ai sensi dell'articolo 17 ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 145 del 2023;

**VISTE** le dimissioni rese dal dott. Tommaso Daquanno;

**VISTA** la nota prot. 19046 del 5 settembre 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha formulato la proposta di nomina della sig.ra Alessandra Costante, designata, con nota del





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

18 luglio 2024, dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), in sostituzione del dott. Tommaso Daquanno, dimissionario;

**VISTO** il *curriculum vitae* della sig.ra Alessandra Costante, nonché le dichiarazioni rese dalla stessa, in data 6 agosto 2024, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20, del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché della insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla nomina della sig.ra Alessandra Costante in qualità di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, in rappresentanza della categoria dei giornalisti, su designazione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), in sostituzione del dott. Tommaso Daquanno, dimissionario;

**SULLA PROPOSTA** del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

## **D E C R E T A**

### **ART. 1**

1. La sig.ra Alessandra Costante è nominata, a decorrere dalla data del presente decreto, componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), su designazione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), in rappresentanza della categoria dei giornalisti, in sostituzione del dott. Tommaso Daquanno;
2. La sig.ra Alessandra Costante rimane in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il cui insediamento è avvenuto in data 1° luglio 2022.

Del suddetto incarico è data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it).





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Roma, 30 SET. 2024

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato  
Alfredo Mantovano

[Redacted signature]

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 3770/2024

Roma, 03.10.2024

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

[Redacted signature]

[Redacted signature]



PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO  
[Redacted stamp]